



RD/bl

COMUNE DI TERNI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

26.03.2015

Adunanza del giorno _____

149

N. _____

OGGETTO: Ricognizione Società Partecipate e razionalizzazione delle partecipazioni azionarie detenute. Approvazione Atti di Indirizzo.

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di Marzo alle ore 15,25 nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale di Terni si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza **straordinaria di prima convocazione** previo invito diramato a domicilio.

Con sistema di rilevazione elettronica risultano:

Il Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo

Pres.	Ass.
P	

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi a decorrere dal

07 APR. 2015

TERNI 07 APR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

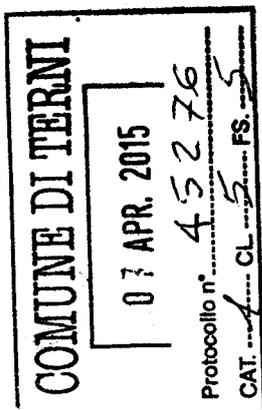
Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- Pres. CC
- Sindaco
- Sviluppo Economico / Aziende
- Attività Finanziarie
- Ass. Piacenti D'Ubaldi.
- Corte dei Conti



Pres	Ass.		Pres	Ass.
P		PIERMATTI Sandro		
	A	BARTOLINI Renato	P	A
P		PICCININI Sandro	P	
P		CAVICCHIOLI Andrea	P	
P		ORSINI Valdimiro	P	
P		FILIPPONI Francesco	P	
P		MASIELLO Valeria	P	
P		ZINGARELLI Andrea	P	
P		NARCISO Fabio	P	
	A	DESANTIS Stefano	P	
P		MONTI Jonathan		A
P		BURGO Pasqualino Orazio	P	
P		PENNONI Michele	P	
P		PANTELLA Alessandra	P	
P		LAMANNA Saverio	P	
	A	CHIAPPINI Faliero	P	
		CRISOSTOMI Cristiano		
		MASCIO Giuseppe		
		BENCIVENGA Luigi		
		RICCI Silvano		
		TRENTA Angelica		
		DE LUCA Thomas		
		POCOCACIO Valentina		
		PASCULLI Federico		
		BRAGHIROLI Patrizia		
		CRESCIMBENI Paolo		
		FERRANTI Francesco Maria		
		FATALE Stefano		
		BRIZI Federico		
		CECCONI Marco Celestino		
		MELASECCHIE GERMINI Enrico		
		TODINI Franco		

Presenti n. 28 Componenti, Assenti n. 5 Componenti.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Comunale Dott. Pennoni Michele.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Francesco Saverio Vista.

Il Presidente verificato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta l'adunanza. La seduta è pubblica.

Partecipano alla seduta, i seguenti Assessori: Piacenti D'Ubaldi, Malafoglia.

Il Presidente pone in esame il punto n. 2 all'OdG riguardante "Ricognizione Società Partecipate e razionalizzazione delle partecipazioni azionarie detenute", quindi cede la parola alla Giunta per relazionare in merito.

Entrano in aula i Consiglieri Chiappini e Crisostomi. I presenti sono 30. Prende la parola l'Assessore Piacenti D'Ubaldi, il quale illustra la relazione già approvata dalla G.C. con atto n. 69 del 06.03.2015 che di seguito si riporta nelle parte delle premesse:

Letto, approvato e sottoscritto

IL V. SEGRETARIO GENERALE

IL VICE PRESIDENTE

“Premesso che il quadro normativo di riferimento in materia di adempimenti ai fini della verifica della legittima detenibilità delle società partecipate è costituito da:

1) dalla Legge 24-12-2007, n. 244 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2008) che all’art. 3, commi da 27 a 29, testualmente recita:

- comma 27 – “Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l’assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’ambito dei rispettivi livelli di competenza”.

- comma 28 – “L’assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall’organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti”.

- comma 29 – “Entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Per le società partecipate dallo Stato, restano ferme le disposizioni di legge in materia di alienazione di partecipazioni.”.

Tenuto conto che:

1.1) il Comune di Terni, come ogni altra amministrazione, deve effettuare valutazioni volte a verificare la riconducibilità delle proprie partecipate ai presupposti ed ai requisiti previsti dalla normativa sopra citata ai fini della loro detenzione o cessazione.

1.2) in giurisprudenza si è consolidato l’orientamento secondo il quale le disposizioni sopra richiamate “...definiscono il proprio ambito di applicazione esclusivamente in relazione all’oggetto sociale delle società...” (Corte Costituzionale, sentenza 8/5/2009 n. 148), con ciò significando che la metodologia corretta per la valutazione della sussistenza dei presupposti normativi di «stretta necessità» della partecipazione societaria rispetto alle finalità istituzionali dell’Ente locale socio, deve esser compiuta caso per caso, comportando il raffronto tra l’attività che costituisce l’oggetto sociale (art. 2328 c. 2 n. 3 c.c.) e le attività di competenza dell’Ente, quali derivanti dall’attuale assetto istituzionale, che vede i Comuni, le Province e le Città metropolitane titolari di funzioni amministrative proprie e di funzioni conferite – secondo i noti criteri di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza - con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze (Corte dei Conti: sezione regionale per la Puglia, parere n. 100 del 15/10/2009; sezione regionale per il Veneto, parere n. 5 del 14 gennaio 2009);

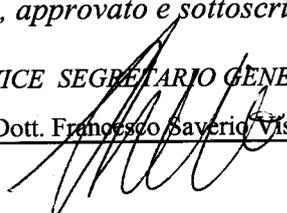
1.3) il termine, originariamente previsto, normativamente indicato del 31.12.2010 e successivamente prorogato, dovrà esser inteso come «ordinatorio» e finalizzato ad «...avviare la procedura di dismissione, ma non obbligatoriamente per completarne l’iter. E ciò per evitare svendite o speculazioni dei soggetti privati nella determinazione del prezzo di acquisto della

2

Letto, approvato e sottoscritto

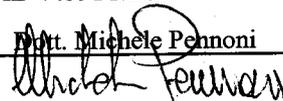
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista



IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni



partecipazione o della società in mano pubblica ...» (Corte dei Conti, sez. Lombardia, n. 48 del 25.06.2008);

1.4) rientra, quindi, nell'esclusiva competenza del Consiglio Comunale verificare, caso per caso, quali finalità il Comune intenda perseguire con quello specifico strumento societario e se queste sono da considerarsi fra i compiti riservati ad esso dall'ordinamento, nonché accertare se l'oggetto societario in questione possa considerarsi prodromico, in senso stretto, alle finalità istituzionali del Comune, anche alla luce del proprio statuto, dello statuto societario (Corte dei Conti, sezione regione Piemonte, n. 33/2008; sezione regione Puglia, n. 100/2009) e delle linee programmatiche di mandato (Corte dei Conti, Sezione Autonomie, del. n. 14/2010), sebbene nel rispetto del generale principio di legalità (Corte dei Conti, sezione regione Puglia, n. 77/2010);

1.5) deve ritenersi comunque sempre ammesso l'utilizzo dello strumento societario qualora questo sia finalizzato alla produzione di servizi di interesse generale, in conformità della normativa comunitaria, tra i quali rientrano anche i servizi pubblici locali e l'esercizio di funzioni amministrative quando consentito ex lege (Corte dei Conti, Sezione Autonomie, del n. 14/2010);

2) dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2015) che all'art. 1, commi da 611 a 614 testualmente recita:

- comma 611 - *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni"*.

- comma 612 - *"I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute**, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"*.

- comma 613 - *"Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni*

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dot. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dot. Michele Pennoni

del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono ne' l'abrogazione ne' la modifica della previsione normativa originaria".

- comma 614 - "Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015".

2.1) Tenuto conto che il Piano Operativo dovrà definire il nuovo assetto delle partecipazioni del Comune, tanto per quelle detenute in via diretta che quelle in via indiretta, attraverso un'analisi non solo di mera e formale legittimità giuridica, ma anche quanto facendo riferimento ad una valutazione di convenienza economico-strategica volta a ridurre il numero delle partecipate detenute.

3) il Decreto Legge del 18 ottobre 2012 n. 179 (Misure urgenti per le attività produttive, le infrastrutture e i trasporti locali, la valorizzazione dei beni culturali ed i comuni) che all'art. 34 testualmente recita:

- comma 20 - "Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio e' effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste."

3.1) valutato quindi che la disposizione di legge su richiamata, pur avendo ad oggetto i modelli di esercizio dei servizi pubblici, indirettamente le analisi effettuate in base a tali disposizioni riverberano anche sulla valutazione di legittimità dello strumento societario quando fa riferimento ai modelli che presuppongono affidanti diretti (*società in house*) o affidati tramite gara a doppio oggetto (*società miste*).

PRESO ATTO CHE

- le società partecipate dal Comune di Terni sono quelle elencate all'allegato sub 1;

- il processo di razionalizzazione del Comune di Terni è stato avviato fin dall'anno 2009 da cui si sono succeduti i seguenti principali atti amministrativi:

- a) Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 130 del 21.04.2009 e n. 82 del 6.4.2009 per il mantenimento delle partecipazioni delle aziende ASM S.p.a., S.I.I. S.c.p.a., ATC S.p.a. e Terni Reti S.r.l. e della dichiarazione di strumentalità per la società USI S.p.a.;
- b) Deliberazione di Giunta Comunale n. 576 del 29.12.2010, 222 del 31.08.2011 e 170 del 24.5.2012;

- nel periodo intercorso tra l'approvazione delle sopra citate deliberazioni di Consiglio e di Giunta Comunale, si sono verificate modificazioni nell'assetto delle partecipazioni azionarie del Comune e precisamente:

- a) D.i.t.t.: dal 2011 il Comune di Terni non è più socio della società;

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

Michele Pennoni

- b) Isrim S.c.a.r.l.: con deliberazione di Consiglio Comunale n. 281 del 21.12.2011 si è decisa la cessione di una quota pari al 9,16% delle quote e successivamente con deliberazione consiliare n. 227 del 28.10.2013 è stata decisa la messa in liquidazione della società;
- c) Umbria Innovazione S.p.a.: con deliberazione di Consiglio Comunale n. 176 del 10.12.2014 è stata approvata la fusione per incorporazione nella società Sviluppumbria S.p.a.;
- d) Webred S.p.a. e Centralcom S.p.a.: con deliberazione di Consiglio Comunale n. 106 del 20.10.2014 è stata approvata la fusione tra le due società ai sensi della Legge Regionale n. 9 del 24.4.2014 con contestuale approvazione dello Statuto dell'organizzazione risultante che ha preso il nome di Umbria Digitale S.c.a.r.l.;

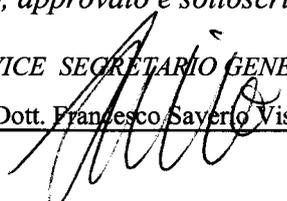
CONSIDERATO CHE

- il quadro normativo in materia di gestione delle società partecipate si presenta di particolare complessità, stante l'affastellarsi di norme di settore non ultima delle quali l'art. 1 comma 611 della legge di stabilità per il 2015 che prevede la definizione di un Programma operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute da definirsi entro il 31.03.2015;
- la necessità di provvedere agli adempimenti in ordine alla riorganizzazione degli assetti delle società partecipate dal Comune di Terni prevista dalla normativa sopra citata;
- il comma 611 articolo unico della Legge di stabilità 2015, nella enunciazione dei criteri in base ai quali perseguire l'analisi rivolta a ridurre il numero delle società partecipate, ha previsto anche un contenimento dei costi di struttura delle società;
- il termine per la relazione ricognitoria ex art. 3 comma 27 della legge di stabilità per il 2007 (L. 244/2007) e la connessa dismissione della partecipazioni non più detenibili è stato più volte prorogato;
- con l'ultima di tali modifiche, apportata con il comma 569 della Legge 147 del 23.12.2013 poi oggetto di intervento dell' art. 2 DL 16 del 6.3.2014, il testo novellato della legge di stabilità ora prevede: "*Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e' prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile*";
- che al 6 marzo 2015 scade il termine per la relazione ricognitoria delle partecipate qualora l'ente locale intenda tentare la vendita, con procedure di evidenza pubblica delle partecipazioni non più detenibili, al solo fine di poter esercitare il recesso qualora il tentativo di vendita sia risultato infruttuoso;
- nel frattempo la Giunta con atto n. 1 del 30/06/2014 ha deliberato in ordine agli adempimenti ex art. 34 comma 20 Decreto Legge 179/2012 in merito alla gestione dei servizi pubblici locali stabilendo:
 - a) che la gestione dei parcheggi di superficie, attuata attraverso la società partecipata indiretta ATC Parcheggi S.r.l. non è conforme ai modelli comunitari;
 - b) che la gestione dell'aviosuperficie A. Leonardi, attraverso la società partecipata diretta ATC Servizi S.p.a. non è conforme ai modelli comunitari;
 - c) che la gestione dei servizi tributari (servizi di liquidazione, accertamento e riscossione sia spontanea che coattiva compresa la gestione del contenzioso, dell'Imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa di occupazione di spazi ed arre pubbliche e del servizio recupero crediti inesigibili) è stato affidato con deliberazione della

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista



IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni



Giunta Comunale n. 636 del 30/12/2008 ad operatore economico privato, in modo non conforme ai modelli comunitari;

- d) che la gestione degli impianti natatori, affidati ad associazione temporanea di impresa, non è conforme ai modelli comunitari;
- e) che la gestione delle lampade votive, affidate alla partecipata ASM S.p.a., non è conforme ai modelli comunitari;

- su proposta della Giunta Comunale in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 34 comma 20 del Decreto Legge 179/2012 entro il 31/12/2015 il Consiglio Comunale ha deliberato in ordine ai nuovi modelli di gestione dei servizi pubblici locali risultati non conformi ai modelli comunitari adottando i seguenti atti:

- a) deliberazione n. 197 del 29/12/2014 con la quale è stato deciso di affidare la riscossione coattiva della Imposta comunale pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa occupazione di spazi e aree pubbliche alla società in house Umbria Servizi Innovativi S.p.a., per la durata pari agli altri affidamenti già in essere, nonché di affidare con gara a terzi il servizio di accertamento riscossione e controllo per la parte ordinaria delle medesime entrate per una durata dell'affidamento di tre anni;
- b) deliberazione n. 198 del 29/12/2014 con la quale è stato deciso di procedere alla internalizzazione della gestione della lampade votive dei 16 impianti cimiteriali comunali;
- c) deliberazione n. 199 del 29/12/2014 con la quale è stato deciso di procedere alla gestione diretta dell'avio superficie A. Leonardi;
- d) con deliberazione n. 57 del 9/09/2014 con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo di internalizzazione della gestione dei parcheggi di superficie a cui hanno seguito le deliberazioni di Giunta Comunale n. 206 del 19.12.2014 e n. 210 del 23.12/2014;

- l'Assessore competente per le società ed enti partecipati ha predisposto ed esposto gli indirizzi per la predisposizione del "Piano operativo di razionalizzazione" distinguendo quanto segue:

A) Gli obiettivi che si prefigge il Piano sono:

- a1) definire un nuovo modello di "governance" per rendere più stretto il rapporto tra il comune-socio e le singole società partecipate e per rendere più efficace l'attività di indirizzo strategico e soprattutto di controllo;
- a2) ridurre il numero delle partecipate, eliminando quelle che svolgono funzioni analoghe;
- a3) specializzare l'attività delle singole società ridefinendo la loro missione con obiettivi chiari e misurabili;
- a4) definire per ciascuna partecipata un piano strategico che preveda la loro crescita dimensionale, l'apertura al mercato soprattutto per le società che operano nei servizi pubblici locali e l'aumento della redditività e dell'efficienza;
- a5) definire un quadro chiaro e condiviso per la predisposizione del bilancio consolidato del "gruppo" Comune di Terni con una completa riconciliazione dei rapporti finanziari con il socio;
- a6) ridurre i costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

B) La strategia su cui fondare il piano è riconducibile a cinque cardini fondamentali e cioè:

- b1) definire con chiarezza il perimetro delle nostre partecipate realizzando compiutamente il principio (introdotto all'art. 3 della 244/2007 - Legge finanziaria 2008) per cui le partecipate devono agire strettamente entro i compiti istituzionali del comune, evitando di produrre beni e servizi che il settore privato può offrire. Tale obiettivo non potrà che essere realizzato con la

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Savino Nista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

dovuta gradualità per evitare che scelte frettolose mettano a repentaglio il valore degli asset strategici per l'ente e creino difficoltà di natura occupazionale, soprattutto in un periodo come questo dove difficilmente chi esce dai canali produttivi riesce a trovare un altro impiego. E' evidente che nessuna nuova partecipazione potrà essere assunta senza una specifica deliberazione del Consiglio comunale.

b2) ridurre ulteriormente il rischio di detenzione di partecipazioni non essenziali limitando al massimo le partecipazioni indirette (partecipate da nostre partecipate), limitando al massimo la presenza del nostro Comune in società con partecipazioni minime, che difficilmente possono essere considerate strategiche; decidendo la liquidazione e quindi la chiusura delle società "doppione", senza dipendenti e quelle in perdita prolungata. In questo ambito il comma 611, art. 1 della Legge di stabilità 2015 fissa criteri chiarissimi per il mantenimento delle partecipate, a cui l'Amministrazione dovrà necessariamente dar seguito;

b3) verificare quali partecipate possano creare valore che serva ad abbattere il debito e ad aumentare l'efficienza grazie anche ad una maggiore esposizione al mercato dei management. Per promuovere l'efficienza è necessario che le singole partecipate definiscano specifici piani industriali di durata almeno triennale, con obiettivi chiari e tempi certi per la loro realizzazione;

b4) aumentare la trasparenza delle informazioni sulle partecipate; ciò che vuol dire anche maggiore pressione da parte dell'opinione pubblica e quindi ricerca di maggiore efficienza. Oltre che miglioramenti nella gestione delle informazioni, si propone la creazione di indicatori di efficienza seguendo il modello in via di completamento seguito per i fabbisogni e costi standard;

b5) estendere progressivamente questo modello alle altre istituzioni, consorzi, associazioni che gravitano intorno al comune e che con l'Ente hanno relazioni di natura funzionale, patrimoniale e finanziaria. Ciò è anche in linea con quanto fissato all'art. 23 del Decreto Legge 66/2014 in cui si includono nel piano di razionalizzazione anche "...aziende speciali...istituzioni, ecc.".

- la relazione dell'assessore per le società ed enti partecipate, che si allega sub. 2 al presente atto, contiene:

- a) le scelte circa il modello di governance che dovrà adottare l'Amministrazione comunale per la programmazione e controllo sia delle società di capitali che degli enti di diritto pubblico o privato in controllo all'amministrazione;
- b) le principali strategie per ogni società partecipata direttamente, coniugando e declinando i criteri che devono essere utilizzati per la redazione del "Piano operativo di razionalizzazione" come previsto dall'art. 1 comma 611 della legge di stabilità per il 2015;
- c) le strategie per le partecipazioni indirette, visto che il Comune di Terni detiene per il tramite di ASM S.p.a, di Sviluppo Umbria S.p.a, dell'Interporto di Orte S.p.a., dell'Istrim S.c.a.r.l. e di Umbria Digitale S.c.a.r.l. e per le quali il Comune, non potendo decidere autonomamente il mantenimento o meno di tali partecipazioni, dovrà con gli altri soci ed in particolare con la Regione Umbria, attivare un tavolo di confronto, avendo chiaro l'obiettivo di voler ridurre al minimo la detenzione di partecipazioni indirette utilizzando i criteri ben fissati dal comma 611, art. 1 della Legge finanziaria 2015 e sopra già evidenziati;

- la Giunta viene chiamata a deliberare la proposta di atto di Consiglio Comunale proponendo la relazione dell'assessore competente che si configurerà quale atto di indirizzo politico per la adozione formale del "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate";

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

- la norma di legge su richiamata attribuisce espressa competenza al sindaco per la redazione e approvazione del piano operativo di razionalizzazione;
- pur tuttavia l'ordinamento prevede una competenza del Consiglio Comunale, a mente dell'art. 42 del Tuel, in materia di decisioni sui servizi pubblici locali e sulle società partecipate dall'Ente (Consiglio di Stato, sezione V, sentenza n. 832/2005);
- si ravvisa dunque una sorta di competenza concorrente fra Consiglio e Sindaco, quantomeno per l'approvazione e l'adozione del "Piano operativo di razionalizzazione"; pertanto la Giunta proporrà all'esame del Consiglio la relazione di indirizzo politico strategico presentata dall'assessore competente nonché lo Schema di piano operativo di razionalizzazione."

L'Assessore Piacenti D'Ubaldi sottolinea che con l'adozione del presente atto si avvia una discussione più ampia che interesserà il Consiglio Comunale nel prossimo futuro. E' l'avvio di un processo inserito nel "governo di cambiamento" ed il Consiglio Comunale sarà quindi coinvolto nella discussione dei piani industriali delle società partecipate. In particolare ribadisce le strategie su cui si fonda il piano di razionalizzazione e sugli obiettivi di crescita ed efficientamento delle stesse società. Omissis.

Il Presidente della III Commissione consiliare - Cons. Piermatti - riferisce che in data 26.03.2015 la commissione ha concluso l'esame del punto in oggetto sul quale ha espresso parere favorevole a maggioranza dei presenti in esito alla seguente votazione: favorevoli 5 (cinque – consiglieri: Piermatti, Masiello, Narciso, Monti, Pennoni), contrari 1 (uno Cons. De Luca), astenuti 1 (uno – Cons. Melasecche).

Il Presidente cede la parola ai presentatori degli Atti di Indirizzo, relativi al punto in esame, la cui presentazione è stata preannunciata ad inizio di seduta.

Il Consigliere Cecconi (F.DI – AN) dà lettura dell'Atto di Indirizzo avente oggetto "Ricognizione Società Partecipate e razionalizzazione delle partecipazioni azionarie detenute: aggiornamento al Consiglio Comunale sugli esiti del tavolo di confronto con altri soci e condivisione delle linee di intervento". Omissis.

Il Consigliere Melasecche (I Love Terni) dà lettura dell'Atto di Indirizzo a firma anche del Consigliere Todini avente oggetto "Urgenza da parte della Giunta di portare in Commissione e in Consiglio, entro il mese di maggio 2015, i piani strategici e i piani industriali di tutte le aziende partecipate, a prescindere da qualsiasi decisione in merito che verrà assunta". Omissis.

Il Consigliere De Luca, a nome e per conto del M5S, presenta un Atto di Indirizzo con il quale si chiede di abbandonare qualsiasi azione e percorso volto alla privatizzazione, di quote anche minoritarie, della società ASM S.p.a. e della società AsFM. Omissis.

Il Consigliere Cavicchioli (PD) afferma che occorre assumere precise responsabilità nei confronti delle società partecipate e per il loro futuro, nell'ottica di una visione generale dell'economia. Assicura che nessuna decisione verrà assunta se non prima esaminati i piani industriali di tutte le società. Occorre guardare al futuro in termini concreti e pertanto con l'Atto di Indirizzo, che presenta, si propone di impegnare il Sindaco e Giunta ad attivare "un percorso formale di confronto" con il consiglio stesso per l'esame dei piani operativi strategici delle singole società e aziende partecipate"; "a considerare i processi di alienazione di quote di minoranza di capitale sociale delle partecipate", ma "ritenendo imprescindibile la permanenza della maggioranza in capo al Comune di Terni, con specifiche garanzie per la governance"; "a salvaguardare e a sviluppare l'occupazione delle società interessate"; "ad effettuare tutte le verifiche necessarie sotto il profilo giuridico, formale e sostanziale sulle società che dovrebbero assumere nuove attività". Omissis.

8

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

Il Consigliere Ferranti (FI) presenta un Atto di Indirizzo, di cui dà lettura, con il quale si chiede di stralciare dal piano in esame l'AsFM avviando, per tale azienda, un percorso nell'ottica della valorizzazione della produttività della stessa.

Sull'ordine dei lavori chiede la parola il Consigliere Melasecche per proporre, data la delicatezza, la complessità della materia trattata ed il numero degli atti di indirizzo presentati, il raddoppio dei tempi di intervento.

Aperto il dibattito, sul punto in esame e sugli Atti di indirizzo presentati, intervengono nell'ordine i consiglieri:

- Todini (Il Cammello) pur apprezzando aperture, avanza perplessità sull'approccio con il quale si affrontano ipotesi relative all'ASM. Omissis.
- Pococacio (MS) sostiene l'atto di indirizzo presentato dal Movimento 5stelle affermando che lo stesso movimento si opporrà con tutte le azioni possibili alla "svendita" dell'AsFM e dell'ASM, azienda quest'ultima che vanta bilanci in utile e crediti per decine di milioni di euro da una molteplicità di soggetti come AST, Umbria Energy e lo stesso Comune di Terni che sembra trattenere la tariffa sui rifiuti spettante ad ASM. Omissis.
- Melasecche (I love Terni) ritiene, oltre all'obbligo di legge, assolutamente necessario riflettere su cosa siano oggi le società di cui si detiene la partecipazione azionaria, in particolar modo su ASM e AsFM; ragionare su un loro possibile ulteriore sviluppo e recupero di maggiore produttività. Occorre non dimenticare gli errori del passato, scelte e valutazioni che nel tempo si sono rivelate errate. Ritiene che l'Atto di Indirizzo da lui presentato, con il consigliere Todini, non è in distonia con quello della maggioranza; si chiede infatti di impegnare il Sindaco e la Giunta a presentare in Consiglio, entro il mese di maggio p.v., i piani strategici di tutte le aziende partecipate. Omissis.
- Pococacio (MS) presenta un emendamento contraddistinto con n. 1, quindi ne dà lettura. Omissis.
- Pasculli (MS) presenta un emendamento contraddistinto con n. 2, quindi ne dà lettura. Omissis.
- Ricci (Sinistra per Terni) dichiara che è nota la sua contrarietà ad ogni forma di privatizzazione in quanto l'esperienza insegna che dalle privatizzazioni non sempre è scaturita maggiore efficienza o migliori servizi ai cittadini. Nel caso specifico dichiara la sua contrarietà a ipotesi di privatizzazione dell'ASM. Omissis.
- Braghiroli (MS) presenta emendamenti contraddistinti con n. 3 e n. 4, quindi ne dà lettura. Omissis.
- Chiappini (Cittaperta - Terni Dinamica) ritiene che gli asset pubblici che si configurano come strategici debbano rimanere in essere. Non ritiene opportuno aprire una discussione di merito se non con una visione che superi il perimetro locale. Occorre affrontare le criticità e, in sede di Consiglio, valutare i piani aziendali che saranno proposti in una ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza e produttività ma con attenzione alla salvaguardia dei livelli occupazionali. Omissis.
- Bencivenga (Progetto Terni) concorda con la "mission" affidata ad USI, così come al potenziamento aziendale di TERNI RETI. Dichiara di non condividere l'Atto di Indirizzo presentato dal Cons. Cavicchioli perché la proposta che viene presentata dalla Giunta individua in modo chiaro un percorso per ASM e AsFM sul quale esprime contrarietà e, pertanto, preannuncia voto non favorevole. Omissis.
- De Luca (M5S) afferma che occorre uscire da logiche del passato, si sta trattando di beni pubblici che vanno salvaguardati. Omissis. Presenta un emendamento contraddistinto con n. 5, quindi ne dà lettura. Omissis.
- Orsini (PD) Omissis.
- Piermatti (PD) ritiene che forse per la prima volta il Consiglio Comunale affronta il tema delle società partecipate in modo così approfondito ed articolato. Riferisce sul lavoro svolto in

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

Commissione consiliare ed aggiunge di condividere l'Atto di Indirizzo presentato dal Cons. Cavicchioli con il quale sostanzialmente si chiede alla Giunta di trasmettere al Consiglio i piani industriali di tutte le società di cui l'Ente detiene il controllo. Seppur nella proposta di deliberazione in esame sono presenti passaggi di possibili privatizzazioni questi devono essere valutati a seguito di piani industriali di ampio respiro, in un'ottica di controllo pubblico. Omissis.

- Ferranti (F.I) sottolinea come la ricognizione delle società partecipate presentata dalla Giunta rappresenti un atto dovuto nel rispetto di precise disposizioni di legge. Esprime proprie considerazioni sulle varie società partecipate, dichiarando che, di volta in volta, si valuteranno le proposte che la Giunta riterrà presentare in Consiglio, ma, sin d'ora, dichiara la propria contrarietà ad aperture di ASM ad assorbire eventuali Aziende che presentano situazioni prefallimentari. Omissis
- Cavicchioli (PD), replicando alle obiezioni dei consiglieri Bencivenga e De Luca, chiarisce che l'atto di indirizzo da lui stesso presentato in tema di riordino delle società partecipate istituisce un percorso che condiziona tutte le scelte da adottare: prefigura l'esame dei piani operativi e strategici delle singole società e individuare gli obiettivi di crescita e di sviluppo delle stesse aziende. E' tracciato un percorso che dovrà essere condiviso con la Commissione competente ed il Consiglio comunale stesso. Sostiene che non siamo pertanto di fronte ad operazioni finanziarie in quanto nell'atto di indirizzo in questione, che detta i principi attuativi per tutte le tematiche da affrontare e che impegna la Giunta ai conseguenti adeguamenti del piano di realizzazione, si subordinano eventuali alienazioni di quote di minoranza di capitale sociale con le forme di collocazione che verranno stabilite, ai processi di rafforzamento delle società, con politiche peraltro ineludibili, che mirano a collaborazioni su progetti di sviluppo in ambito regionale e nazionale.
- Cecconi (FdI - AN)
- Trenta (MS) presenta emendamenti contraddistinti con n. 6 e n. 7, quindi ne dà lettura. Omissis

Per la replica da parte della Giunta prende la parola l'Assessore Piacenti D'Ubaldi il quale afferma che il riassetto delle partecipate è fondamentale per il futuro della città e per la riorganizzazione della macchina pubblica locale. Ciò posto, le condizioni economiche nazionali necessitano far superare i limiti e i perimetri locali delle stesse aziende. Sostiene che i processi vanno governati con senso di responsabilità; il processo di costruzione dell'atto presentato è stato ampiamente partecipato; ritiene anacronistico cavalcare polemiche strumentali, come ad esempio chiedere posizioni su ATC quando è ben chiara la volontà di procedere alla loro liquidazione. Ribadisce che le singole tematiche verranno affrontate in tempi rapidi, singolarmente con analisi tecniche - economiche che saranno sottoposte a questa assemblea che sarà quindi chiamata ad esprimersi su scelte che risulteranno strategiche non solo per le aziende ma per la stessa città. Si sofferma inoltre sul ruolo individuato per ASM per una sua ulteriore valorizzazione e crescita dimensionale, ritenendo che il controllo totale del Comune di Terni appare sempre più come un limite rispetto alla necessità di aprire a soggetti esterni capaci di immettere nell'azienda risorse finanziarie indispensabili per favorire nuovi investimenti. Non esclude quindi la scelta di selezionare un partner industriale con una gara ad evidenza pubblica cui affidare una quota di minoranza, ne è da escludere prospettive per una quotazione in borsa di ASM. Conclude affermando che per tutte le società partecipate è solo avviato un percorso che dovrà essere, a breve, discusso e condiviso. Omissis.

Nel corso del dibattito sono usciti dall'aula i consiglieri Brizi e Crisostomi ed è entrato il consigliere Fatale. I presenti sono 29.

Il Presidente, preso atto della presentazione di n. 5 Atti di Indirizzo e n. 7 emendamenti inerenti la proposta di delibera in oggetto, afferma che si procederà alle votazioni, nel rispetto del vigente Regolamento del C.C. , prima degli Atti di Indirizzo quindi degli emendamenti nell'ordine di rispettiva

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Salvatore Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

presentazione. Pone pertanto in votazione l'Atto di Indirizzo presentato ed illustrato dal Consigliere Cecconi, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'Atto di Indirizzo presentato dal Consigliere Cecconi avente oggetto "*Ricognizione Società Partecipate e razionalizzazione delle partecipazioni azionarie detenute: aggiornamento al Consiglio Comunale sugli esiti del tavolo di confronto con altri soci e condivisione delle linee di intervento*", conservato agli atti;

Con voti favorevoli 10 (dieci – Consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, CECCONI Marco Celestino, CRESCIMBENI Paolo, DE LUCA Thomas, FERRANTI Francesco Maria, MELASECCHIE GERMINI Enrico, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TODINI Franco, TRENTA Angelica), contrari 15 (quindici – consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, DI GIROLAMO Leopoldo, FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MONTI Jonathan, NARCISO Fabio, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, ZINGARELLI Andrea), astenuti 4 (quattro – consiglieri: BENCIVENGA Luigi, CHIAPPINI Faliero, FATALE Stefano, RICCI Silvano) su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- Di respingere l'Atto di Indirizzo presentato dal Consigliere Cecconi avente oggetto: "*Ricognizione Società Partecipate e razionalizzazione delle partecipazioni azionarie detenute: aggiornamento al Consiglio Comunale sugli esiti del tavolo di confronto con altri soci e condivisione delle linee di intervento*".

Il Presidente pone in votazione l'Atto di Indirizzo presentato ed illustrato dal Consigliere Melasecche, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'Atto di Indirizzo presentato dal Consigliere Melasecche avente oggetto "*Urgenza da parte della Giunta di portare in Commissione e in Consiglio, entro il mese di maggio 2015, i piani strategici e i piani industriali di tutte le aziende partecipate, a prescindere da qualsiasi decisione in merito che verrà assunta*";

Vista la documentazione agli atti;

Con voti favorevoli 20 (venti – Consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, CECCONI Marco Celestino, CHIAPPINI Faliero, CRESCIMBENI Paolo, DI GIROLAMO Leopoldo, FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MELASECCHIE GERMINI Enrico, MONTI Jonathan, NARCISO Fabio, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, TODINI Franco, ZINGARELLI Andrea), contrari 0 (zero), astenuti 9 (nove – consiglieri: BENCIVENGA Luigi, BRAGHIROLI Patrizia, DE LUCA Thomas, FATALE Stefano, FERRANTI Francesco Maria, POCOCACIO Valentina, RICCI Silvano, TRENTA Angelica, PASCULLI Federico) su 29 (ventinove) componenti presenti, come proclamato dal Presidente preso atto che rispetto alla votazione elettronica il consigliere Pasculli ha richiesto di verbalizzare proprio voto di astensione.

11

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

DELIBERA

- Di approvare l'Atto di Indirizzo avente oggetto: *“Urgenza da parte della Giunta di portare in Commissione e in Consiglio, entro il mese di maggio 2015, i piani strategici e i piani industriali di tutte le aziende partecipate, a prescindere da qualsiasi decisione in merito che verrà assunta”*, che in allegato è parte integrante della presente deliberazione.

Il Presidente pone in votazione l'Atto di Indirizzo presentato dal M5S ed illustrato dal Consigliere De Luca, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'Atto di Indirizzo presentato dal Consigliere De Luca, a nome e per conto del M5S, con il quale si chiede di abbandonare qualsiasi azione e percorso volto alla privatizzazione, di quote anche minoritarie, della società ASM S.p.a. e della società AsFM;

Vista la documentazione conservata agli atti;

Con voti favorevoli 6 (sei – Consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, DE LUCA Thomas, FERRANTI Francesco Maria, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TRENTA Angelica), contrari 19 (diciannove – consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, CECCONI Marco Celestino, CHIAPPINI Faliero, CRESCIMBENI Paolo, DI GIROLAMO Leopoldo, FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MELASECCHIE GERMINI Enrico, MONTI Jonathan, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, TODINI Franco, ZINGARELLI Andrea), astenuti 4 (quattro – consiglieri: BENCIVENGA Luigi, FATALE Stefano, NARCISO Fabio, RICCI Silvano) su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- Di respingere l'Atto di Indirizzo presentato dal M5S volto a chiedere di abbandonare qualsiasi azione e percorso di privatizzazione, di quote anche minoritarie, della società ASM S.p.a. e della società AsFM.

Intervengono per dichiarazioni di voto sull'Atto di Indirizzo presentato ed illustrato dal Consigliere Cavicchioli, del gruppo PD, i seguenti consiglieri:

- Trenta (M5S) afferma che l'atto di indirizzo è inutile e generico; non comprende perché non sia stato presentato come emendamento all'atto in esame perché allora si che avrebbe avuto maggior valore ed obbligato il Sindaco e la Giunta ad agire. Omissis
- Melasecche (I love Terni) afferma di condividere l'atto di indirizzo in questione, in considerazione del fatto che si individua un percorso con rinvio ad esaminare punto per punto i piani industriali e strategici delle partecipate. Rileva una inversione rispetto al passato; per tali ragioni e rilevando una sostanziale convergenza con l'atto di indirizzo da lui stesso presentato, annuncia voto favorevole.
- Ferranti (F.I.) dichiara voto contrario.
- Cavicchioli (PD) l'atto sarà votato dal Sindaco e pertanto l'impegno che verrà assunto ha un chiaro valore.

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

- Todini (Il Cammello) riconosce che l'atto di indirizzo individua un percorso sul quale si esprime favorevolmente.
- Cecconi (FdI – AN) dichiara voto contrario sull'atto di Indirizzo proposto dal Consigliere Cavicchioli e preannuncia voto di astensione sulla proposta di deliberazione in esame.

Il Presidente pone in votazione l'Atto di Indirizzo presentato ed illustrato dal Consigliere Cavicchioli del gruppo PD, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'Atto di Indirizzo presentato dal Consigliere Cavicchioli con il quale si propone di impegnare il Sindaco e Giunta ad attivare un percorso formale di confronto per le scelte da adottare in riferimento alla razionalizzazione delle società partecipate;

Vista la documentazione agli atti;

Con voti favorevoli 18 (diciotto – Consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, CHIAPPINI Faliero, DI GIROLAMO Leopoldo, FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MELASECCHIE GERMINI Enrico, MONTI Jonathan, NARCISO Fabio, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, TODINI Franco, ZINGARELLI Andrea), contrari 9 (nove – consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, CECCONI Marco Celestino, CRESCIMBENI Paolo, DE LUCA Thomas, FATALE Stefano, FERRANTI Francesco Maria, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TRENTA Angelica), astenuti 2 (due – consiglieri: BENCIVENGA Luigi, RICCI Silvano) su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

- Di approvare l'Atto di Indirizzo sul tema ricognizione delle società partecipate e razionalizzazione delle partecipazioni azionarie detenute dal Comune di Terni, che in allegato è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Presidente pone in votazione l'Atto di Indirizzo presentato dal Consigliere Ferranti, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'Atto di Indirizzo presentato dal Consigliere Ferranti con il quale si chiede al Sindaco ed alla Giunta di stralciare dal piano di razionalizzazione delle Società partecipate del Comune di Terni l'AsFM avviando, per tale azienda, un percorso apposito nell'ottica della valorizzazione della produttività della stessa.

Vista la documentazione conservata agli atti;

Con voti favorevoli 7 (sette – Consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, DE LUCA Thomas, FATALE Stefano, FERRANTI Francesco Maria, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TRENTA Angelica), contrari 18 (diciotto – consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, CECCONI Marco Celestino, CHIAPPINI Faliero, CRESCIMBENI Paolo, DI GIROLAMO Leopoldo, FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MONTI Jonathan, NARCISO Fabio, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, ZINGARELLI Andrea), astenuti 4 (quattro – consiglieri:

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dot. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dot. Michele Pennoni

BENCIVENGA Luigi, MELASECCHIE GERMINI Enrico, RICCI Silvano, TODINI Franco) su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

DELIBERA

➤ Di respingere l'Atto di Indirizzo presentato dal consigliere Ferranti sopra richiamato.

Il Presidente cede la parola al Dirigente della Direzione Sviluppo Economico/Aziende Pubbliche – Dott. Sdogati il quale da lettura dei pareri articolati espressi in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, sugli emendamenti presentati dal M5S, come di seguito riportati in sintesi:

- Emendamento contraddistinto con n. 1 parere favorevole sino alle parole “volumi di affari”, per la rimanente parte: parere non favorevole;
- Emendamento contraddistinto con n. 2 parere non favorevole;
- Emendamento contraddistinto con n. 3 parere favorevole;
- Emendamento contraddistinto con n. 4 parere non favorevole;
- Emendamento contraddistinto con n. 5 parere non favorevole;
- Emendamento contraddistinto con n. 6 parere non favorevole;
- Emendamento contraddistinto con n. 7 parere non favorevole.

Prende la parola il consigliere De Luca (M5S) per affermare che nei pareri espressi dal dirigente rileva una valutazione politica non ammissibile.

Il Presidente comunica di accogliere tutti gli emendamenti presentati, nonostante su alcuni sia stato espresso parere non favorevole da parte del Dirigente responsabile e comunica che saranno posti in votazione secondo l'ordine di presentazione. Invita, quindi i consiglieri ad intervenire in merito e ad esprimere dichiarazioni di voto.

Intervengono nell'ordine i seguenti Consiglieri:

- Melasecche (I Love Terni) pur affermando di non condividere il contenuto di molti degli emendamenti proposti, concorda con il fatto che nei pareri espressi dal Dirigente si evince implicitamente un giudizio politico non accettabile. Dichiaro il proprio voto favorevole rispetto all'emendamento n. 2 e voto contrario sugli altri. Omissis.
- Cavicchioli (PD) dichiara voto contrario su tutti gli emendamenti presentati.
- Trenta (M5S) afferma che spesso si confonde il parere di regolarità tecnica con un parere che sostanzialmente è solo politico. Omissis.
- Todini (Il Cammello) esprime apprezzamento sulla decisione del Presidente di accogliere tutti gli emendamenti presentati, in modo da restituire al Consiglio ogni decisione in merito. Omissis.

Esce dall'aula il Consigliere Chiappini. I presenti sono 28.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal gruppo M5S contraddistinto con n. 1, di cui da lettura, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'emendamento n. 1 presentato dal M5S avente testo così trascritto: eliminare a pag. 47 da “... **valutando la cessione di una quota di minoranza**” a “ **o, in subordine**” e sostituire da “... **lasciare questa nuova SPA**” a “... **o cessioni**” con “... **lasciando a questa nuova SPA la gestione diretta**”

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Bavetto Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

di quelle 4-5 farmacie comunali che rappresentano oltre il 70% dell'attuale volume di affari e sondare la disponibilità dei lavoratori delle farmacie comunali di costituirsi in forme societarie o cooperative per la gestione diretta delle farmacie che devono comunque rimanere di proprietà pubblica”.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile in ordine alla regolarità tecnica sino alle parole “volumi di affari” e non favorevole per la rimanente parte;

Vista la documentazione conservata agli atti;

Con voti favorevoli 6 (sei – Consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, CRESCIMBENI Paolo, DE LUCA Thomas, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TRENTA Angelica), contrari 20 (venti – consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, CECCONI Marco Celestino, DI GIROLAMO Leopoldo, FATALE Stefano, FERRANTI Francesco Maria, FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MELASECCHIE GERMINI Enrico, MONTI Jonathan, NARCISO Fabio, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, TODINI Franco, ZINGARELLI Andrea), astenuti 2 (due – consiglieri: BENCIVENGA Luigi, RICCI Silvano) su 28 (ventotto) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- Di respingere l'emendamento presentato dal MoVimento 5 Stelle contraddistinto con n. 1.

Rientra in aula il Consigliere Chiappini. I presenti sono 29.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal gruppo M5S contraddistinto con n. 2, di cui da lettura, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'emendamento n. 2 presentato dal M5S avente testo così trascritto: aggiungere a pag. 12 al punto ATC S.P.A successivamente a “ ... da parte dell'ente stabilito” il seguente periodo : “ ... **previo chiarimento dei passaggi che hanno portato inspiegabilmente il capitale sociale di ATC a 12.036.512,00 euro alla luce delle incongruenze relative al conferimento della palazzina in Piazza della Rivoluzione Francese, evidenziate con la relazione della IV Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia avente ad oggetto “ Scissione della partecipata ATC in ATC Servizi SPA e ATC Terni SPA confluita in Umbria Mobilità avvenuta senza la dovuta discussione in consiglio comunale (art. 42, comma 2, lettera E T.E.E.L. 267/2000)”**”.

Visto il parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente responsabile;

Vista la documentazione conservata agli atti;

Con voti favorevoli 11 (undici – Consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, CECCONI Marco Celestino, CRESCIMBENI Paolo, DE LUCA Thomas, FATALE Stefano, FERRANTI Francesco Maria, MELASECCHIE GERMINI Enrico, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TODINI Franco, TRENTA Angelica), contrari 15 (quindici – consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, DI GIROLAMO Leopoldo, FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MONTI Jonathan, NARCISO Fabio, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, ZINGARELLI Andrea), astenuti 3 (tre – consiglieri: BENCIVENGA Luigi, RICCI Silvano, CHIAPPINI Faliero,) su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal

15

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

Presidente.

DELIBERA

- Di respingere l'emendamento presentato dal MoVimento 5 Stelle contraddistinto con n. 2.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal gruppo M5S contraddistinto con n. 3, di cui da lettura, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'emendamento n. 3 presentato dal M5S avente testo così trascritto: inserire a pag. 43 dopo " ... **della governance di ASM (poteri socio pubblico, azioni a voto plurimo)**" le seguenti parole " ... **solo ed esclusivamente nella forma dell'azionariato popolare aprendo una sottoscrizione pubblica con il tetto massimo di quote azionarie che non superi un decimo della proprietà pubblica**".

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente responsabile;

Vista la documentazione conservata agli atti;

Con voti favorevoli 7 (sette – Consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, CHIAPPINI Faliero, CRESCIMBENI Paolo, DE LUCA Thomas, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TRENTA Angelica), contrari 14 (quattordici – consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, DI GIROLAMO Leopoldo, FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIÒ Giuseppe, MASIELLO Valeria, MONTI Jonathan, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, ZINGARELLI Andrea), astenuti 8 (otto – consiglieri: BENCIVENGA Luigi, CECCONI Marco Celestino, FATALE Stefano, FERRANTI Francesco Maria, MELASECCHÉ GERMINI Enrico, NARCISO Fabio, RICCI Silvano, TODINI Franco) su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- Di respingere l'emendamento presentato dal MoVimento 5 Stelle contraddistinto con n. 3.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal gruppo M5S contraddistinto con n. 4, di cui da lettura, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'emendamento n. 4 presentato dal M5S avente testo così trascritto: eliminare a pag. 43 i periodi che vanno da " **Le azioni per effettuare la strategia individuata ...**" a " **... della durata delle concessioni in essere**".

Visto il parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente responsabile

Vista la documentazione conservata agli atti;

Con voti favorevoli 6 (sei – Consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, CRESCIMBENI Paolo, DE LUCA Thomas, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TRENTA Angelica), contrari 15 (quindici – consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, DI GIROLAMO Leopoldo, FILIPPONI

16

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MONTI Jonathan, NARCISO Fabio, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, ZINGARELLI Andrea), astenuti 8 (otto – consiglieri: BENCIVENGA Luigi, CECCONI Marco Celestino, CHIAPPINI Faliero, FATALE Stefano, FERRANTI Francesco Maria, MELASECCHIE GERMINI Enrico, RICCI Silvano, TODINI Franco) su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

DELIBERA

➤ Di respingere l'emendamento presentato dal MoVimento 5 Stelle contraddistinto con n.4.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal gruppo M5S contraddistinto con n.5 , di cui da lettura, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'emendamento n. 5 presentato dal M5S avente testo così trascritto: sostituire a pag. 6 – 7 i periodi che vanno da “ **E' quindi necessario verificare inizialmente se esistono condizioni di aggregazione ...**” a “ **... apertura del capitale a soggetti privati.**” con “ **E' quindi necessario mantenere la società nel diretto controllo dei cittadini e nella totale proprietà di questa amministrazione pubblica anche alla luce della buona salute finanziaria e la qualità dei crediti detenuti nei confronti di molteplici soggetti pubblici e privati compreso il Comune di Terni. E' quindi in primo luogo da un'azione di recupero di queste risorse finanziarie che è possibile effettuare investimenti ed ampliare le prospettive dell'azienda sul fronte dello sviluppo di progetti utili a recepire l'ingente quantità di fondi europei dedicati alla ricerca e all'innovazione. ASM può seguire due importanti filoni che riguardano i piani sviluppati nell'ambito delle Smart City e in particolare le reti elettriche dove l'unione europea ha destinato immense risorse economiche e i fondi riguardanti l'innovazione e la sostenibilità ambientale. Le ambiziose prospettive della Zero Waste Industry, della ricerca nel campo delle energie rinnovabili e della bioeconomia.**

Partendo da una stabilità e una garanzia economica posta dal Bando di Gestione della raccolta dei rifiuti per l'intera Provincia di Terni consentirebbe in più di 340 milioni di euro per 15 anni.”

Visto il parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente responsabile;

Vista la documentazione conservata agli atti;

Con voti favorevoli 6 (sei – Consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, CRESCIMBENI Paolo, DE LUCA Thomas, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TRENTA Angelica), contrari 20 (venti – consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, CECCONI Marco Celestino, DI GIROLAMO Leopoldo, FATALE Stefano, FERRANTI Francesco Maria, FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MELASECCHIE GERMINI Enrico, MONTI Jonathan, NARCISO Fabio, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, TODINI Franco, ZINGARELLI Andrea), astenuti 3 (tre – consiglieri: BENCIVENGA Luigi, CHIAPPINI Faliero, RICCI Silvano) su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di respingere l'emendamento presentato dal MoVimento 5 Stelle contraddistinto con n.5.

17

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Lista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal gruppo M5S contraddistinto con n. 6 , di cui da lettura, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'emendamento n. 6 presentato dal M5S avente testo così trascritto: eliminare a pag. 47 il punto 3 da **"cessione di una quota di minoranza del capitale sociale (30-40%) ..."** a **"o, in subordine"** e sostituire da **"...a terzi la gestione "** a **"attraverso singole vendite o cessioni"** con **"... eventualmente ai lavoratori delle farmacie comunali la possibilità di costituirsi in forme societarie o cooperative per la gestione diretta delle farmacie che devono comunque rimanere di proprietà pubblica"**.

Visto il parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente responsabile;

Vista la documentazione conservata agli atti

Con voti favorevoli 8 (otto – Consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, CRESCIMBENI Paolo, DE LUCA Thomas, FATALE Stefano, FERRANTI Francesco Maria, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TRENTA Angelica), contrari 18 (diciotto – consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, CECCONI Marco Celestino, DI GIROLAMO Leopoldo, FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MELASECCHIE GERMINI Enrico, MONTI Jonathan, NARCISO Fabio, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, TODINI Franco, ZINGARELLI Andrea), astenuti 3 (tre – consiglieri: BENCIVENGA Luigi, CHIAPPINI Faliero, RICCI Silvano) su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di respingere l'emendamento presentato dal MoVimento 5 Stelle contraddistinto con n.6.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto dal gruppo M5S contraddistinto con n. 7 , di cui da lettura, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'emendamento n. 7 presentato dal M5S avente testo così trascritto: eliminare a pag. 11 il punto 3 da **"cessione di una quota di minoranza..."** a **"o, in subordine"** e sostituire da **"...a terzi .."** a **"...o cessioni"** con **"...eventualmente ai lavoratori delle farmacie comunali la possibilità di costituirsi in forme societarie o cooperative per la gestione diretta delle farmacie che devono comunque rimanere di proprietà pubblica"**.

Visto il parere non favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente responsabile;

Vista la documentazione conservata agli atti

Con voti favorevoli 6 (sei – Consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, CRESCIMBENI Paolo, DE LUCA Thomas, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TRENTA Angelica), contrari 20 (venti – consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, CECCONI Marco Celestino, DI GIROLAMO Leopoldo, FATALE Stefano, FERRANTI Francesco Maria, FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MELASECCHIE GERMINI Enrico, MONTI Jonathan, NARCISO Fabio, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI

18

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Bennoni

Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, TODINI Franco, ZINGARELLI Andrea), astenuti 3 (tre – consiglieri: BENCIVENGA Luigi, CHIAPPINI Faliero, RICCI Silvano) su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di respingere l'emendamento presentato dal MoVimento 5 Stelle contraddistinto con n.7.

Il Presidente, concluse le votazioni sugli atti di indirizzo e sugli emendamenti presentati, cede la parola per dichiarazioni di voto sull'atto in oggetto.

Intervengono nell'ordine i seguenti consiglieri:

- Ferranti (F.I) dichiara voto di astensione, rinviando ad altre determinazioni nel momento in cui, di volta in volta, saranno posti all'attenzione del Consiglio i piani strategici delle società partecipate. Omissis.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Cons. Pennoni.

- Mascio (Progetto Terni) dichiara di intervenire per esprimere il proprio voto in difformità dal gruppo politico. Afferma di apprezzare il lavoro di riorganizzazione e soprattutto di semplificazione che interesserà le 11 società a partecipazione diretta e le 50 di cui si detengono quote di partecipazione indirette. Dichiara voto favorevole all'atto, integrato e sostenuto dai due atti di indirizzo approvati che ne costituiscono parte integrante. Omissis.
- Bencivenga (Progetto Terni) concorda con l'affermazione che all'interno di gruppi politici possano esserci divergenze su alcune tematiche; dichiara voto contrario all'atto in esame, affermando che nulla osta a modificare in futuro tale giudizio se il Consiglio verrà chiamato ad esprimersi sui piani industriali delle società. Omissis.
- Chiappini (Cittaperta – Terni Dinamica) ritiene centrale aprire una fase di confronto sul futuro delle aziende di cui si detiene il controllo; afferma che l'approvazione dell'atto di indirizzo presentato dal consigliere Cavicchioli rafforza l'atto in esame. Con l'auspicio che pertanto si possano esaminare i singoli piani industriali delle società partecipate ed aprire su di essi una costruttiva discussione, dichiara voto favorevole all'atto proposto. Omissis.
- De Luca (M5S) sostiene che ora è il momento delle scelte; afferma che si ha, ora, l'opportunità di opporci a future privatizzazioni. Appellandosi al senso di responsabilità del consesso, dichiara voto contrario. Omissis.
- Cavicchioli (PD) rivolgendosi al consigliere De Luca, afferma la volontà di cambiare – ed aggiunge – se possibile vogliamo farlo insieme. Voto favorevole.

Il Presidente pone, quindi in votazione il punto n. 2 all'OdG riguardante “*Ricognizione Società Partecipate e razionalizzazione delle partecipazioni azionarie detenute*”, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione di G.C. n. 69 del 06.03.2015, la cui parte narrativa sopra riportata costituisce parte narrativa del presente atto;

Visto l'art. 107 (Funzioni e responsabilità della dirigenza), commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della Direzione Sviluppo Economico Dott. L. Sdogati, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 della Legge 18.8.2000 n. 267 , in data 12.03.2015;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente della Direzione Attività Finanziarie Dott.ssa E. Contessa, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 della Legge 18.8.2000 n. 267, in data 13.03.2015 ;

19

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, che in allegato è parte integrante della presente deliberazione;

Visto:

- l'art. 118 della Costituzione;
- gli articoli 13, 112 e 113 del Testo Unico 267/2000;
- lo Statuto del Comune di Terni;
- la Legge Regionale n. 9 del 24.4.2014;
- la Legge n. 244 del 24.12.2007;
- il comma 611 dell'articolo unico della Legge n. 190 del 23/12/2014;

Con voti favorevoli 16 (sedici – Consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, CHIAPPINI Faliero, DI GIROLAMO Leopoldo, , FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MONTI Jonathan, NARCISO Fabio, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, ZINGARELLI Andrea), contrari 7 (sette – consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, DE LUCA Thomas, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TRENTA Angelica, BENCIVENGA Luigi, RICCI Silvano), astenuti 6 (sei – consiglieri: MELASECCHIE GERMINI Enrico, TODINI Franco , CECCONI Marco Celestino, CRESCIMBENI Paolo, FATALE Stefano, FERRANTI Francesco Maria) su 29 (ventinove) componenti presenti, come accertato con sistema di votazione elettronica e proclamato dal Presidente

DELIBERA

A) Di stabilire che, in base alla ricognizione degli assetti societari prevista dal comma 27 della Legge 24.12.2007 n. 244, riguardante le sole società direttamente possedute dal Comune per le quali ricorrono le condizioni di legge per il mantenimento delle partecipazioni (fatto salvo valutazioni di altra natura che emergeranno nel piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate per la cui predisposizione soccorrono ulteriori criteri rispetto al semplice vincolo legale) e le sotto indicate società, partecipate direttamente, risultano detenibili ai sensi della disposizione di legge su richiamata con le precisazioni che seguono:

- ASM S.p.a.;
- U.S.I. S.p.a.
- TERNI RETI S.r.l.;
- A.T.C. S.p.a.;
- ATC servizi S.p.a.;
- S.I.I. S.c.a.r.l.;
- UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.;
- SVILUPPUMBRIA S.p.a.;
- INTERPORTO CENTRO ITALIA ORTE S.p.a.;
- ISRIM S.c.a.rl..

a1) di precisare che l'Azienda speciale AsFM non è ricompresa nell'elenco del punto precedente in quanto non rientrante nell'adempimento del comma 27 della Legge 24.12.2007 n. 244 che è limitato alle sole partecipazioni societarie, ma che comunque è citata nel Piano di razionalizzazione in quanto si prevede la sua trasformazione in Società per Azioni;

a2) di precisare che per ATC servizi S.p.a. sussiste la legittima detenibilità in base all'analisi svolta ai sensi dell'art. 3 comma 27 L.F. 2007, non sussiste invece la conformità ai modelli comunitari dell'affidamento dei relativi servizi, come accertato dalla delibera di Giunta del 30/06/2014.

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

B) di approvare la Relazione allegato sub 2 al “Piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Terni”, quale atto di indirizzo politico e specificatamente le azioni indicate nella stessa Relazione per ciascuna società partecipata che si richiamano come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che saranno dettagliate nello “Piano operativo di razionalizzazione” allegato sub 3, precisando che:

b1) per la società ATC S.p.a. non ricorrendo i requisiti di detenibilità come previsti dall’art. 1 comma 611 della legge di stabilità per il 2015, si dovrà provvedere alla liquidazione concordando il percorso con gli altri enti locali soci per valutare in particolare la sorte della propria partecipata Umbria Mobilità sulla base dei programmi aggregativi del servizio di trasporto pubblico locale che sono in corso di elaborazione da parte dell’ente di ambito;

b2) per la società ATC Servizi S.p.a. e sua controllata al 100% ATC parcheggi S.p.a., essendo stata loro revocato l’affidamento rispettivamente della gestione dell’avio superficie e dei parcheggi di superficie, entrambe non rispondono più ai criteri di detenibilità previsti dall’art. 1 comma 611 della legge di stabilità per il 2015 e pertanto andranno poste in liquidazione, valutando preliminarmente l’opportunità di concentrare in un’unica società le due aziende, attraverso la fusione con procedura semplificata per rendere più agevole la liquidazione delle medesime (fusione per liquidazione);

b3) per la società Interporto Centro Italia Orte S.p.a., la società presenta un oggetto simile all’attività svolta dalla Piattaforma logistica Terni Narni che è un’infrastruttura detenuta da Sviluppumbria S.p.a. e pertanto dovrà essere valutato anche con la Regione la interconnessione delle due attività, tenendo conto della possibilità della reciproca collaborazione che consentirebbe la permanenza della società Interporto Centro Italia Orte S.p.a. per interazioni strategiche;

b4) per la società Iscrim S.c.a.r.l. il Tribunale di Terni con sentenza n. 15/2015 ne ha dichiarato il fallimento e che pertanto uscirà naturalmente dal compendio delle partecipate del Comune.

C) di stabilire che in merito alle società a partecipazione indirette detenuta attraverso ASM S.p.a, Sviluppumbria S.p.a, Interporto Centro Italia Orte S.p.a., Isrim S.c.a.r.l. e di Umbria Digitale S.c.a.r.l. e per le quali il Comune, non potendo decidere autonomamente il mantenimento o meno di tali partecipazioni, dovrà con ciascuna socio, ed in particolare la Regione Umbria, avviare un tavolo di confronto coinvolgendo, avendo chiaro l’obiettivo di voler ridurre al minimo la detenzione di partecipazioni indirette utilizzando i criteri ben fissati dal comma 611, art. 1 della Legge finanziaria 2015 e cioè:

c1) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

c2) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c3) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

c4) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

c5) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

D) di approvare il “Piano operativo di razionalizzazione”, per proporlo al consiglio comunale affinché il Sindaco nei termini di legge possa farlo proprio e provvedere agli adempimenti di pubblicità;

21

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni

E) di approvare il modello di governance interno al Comune di Terni e proposto nella Relazione allegato sub 2, secondo una schema di riferimento "dipartimentale - specialistico" di modo che le azioni di controllo siano più efficaci sia per le società partecipate che per gli enti, istituzioni o altri organismi del Comune di Terni;

F) di dare atto che, ai sensi del comma 609, articolo unico della Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), i proventi delle vendite di partecipazioni in società potranno essere impegnate per spese per investimenti senza soggiacere ai vincoli del patto di stabilità;

G) di dare atto che gli atti e negozi giuridici che daranno attuazione al Piano operativo di razionalizzazione godranno delle agevolazioni tributarie come previste dall'art. 1 comma 568 bis della Legge 147/2013;

H) di trasmettere copia del provvedimento di Consiglio Comunale alla Corte dei Conti dell'Umbria per le valutazioni di competenza;

I) di precisare che il presente atto sostituisce ogni precedente deliberazione della Giunta e del Consiglio Comunale in materia di detenibilità di partecipazioni societarie;

Escono dall'aula i consiglieri: Bencivenga, Ricci, Cecconi, Fatale. I presenti sono ora 25.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.134 IV° comma del D.Lgs n.267/2000

Con voti favorevoli 17 (diciassette – consiglieri: BURGO Pasqualino, CAVICCHIOLI Andrea, CHIAPPINI Faliero, DI GIROLAMO Leopoldo, FILIPPONI Francesco, LAMANNA Saverio, MASCIO Giuseppe, MASIELLO Valeria, MONTI Jonathan, NARCISO Fabio, ORSINI Valdimiro, PANTELLA Alessandra, PENNONI Michele, PICCININI Sandro, PIERMATTI Sandro, TODINI Franco, ZINGARELLI Andrea) contrari 5 (cinque: consiglieri: BRAGHIROLI Patrizia, DE LUCA Thomas, PASCULLI Federico, POCOCACIO Valentina, TRENTA Angelica), astenuti 3 (tre – consiglieri: MELASECCHIE GERMINI Enrico, CRESCIMBENI Paolo, FERRANTI Francesco Maria) su 29 (ventinove) componenti presenti come proclamato dal Presidente preso atto che la Cons. Masiello ha chiesto, rispetto alla votazione con sistema elettronico, di verbalizzare il proprio voto favorevole.

DELIBERA

- Di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL TESTO INTEGRALE DEGLI INTERVENTI E' REGISTRATO SU APPOSITI SUPPORTI MAGNETICI CONSERVATI PRESSO IL COMUNE.

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Saverio Vista

IL Vice PRESIDENTE

Dott. Michele Pennoni